



FESTE DELLA TRADIZIONE

A GUINZANO SI CELEBRA LA RACCOLTA DEL GRANO

Da vent'anni si ricorda una delle coltivazioni più diffuse della zona. Tre giorni di musica e buona cucina da venerdì 26 a domenica 28. "Il mondo rurale è la storia produttiva della nostra provincia" ha detto Ciocca

Continua il tour de Il settimanale pavese alla scoperta delle feste della nostra tradizione. Questa settimana siamo ospiti della "sagra del grano" di Guinzano, una delle frazioni di Giussago. Il paese si annuncia come il primo comune neorurale. E' guidato dal sindaco Roberto Ivan Chiodini. Grande oppositore del mega centro commerciale che qualcuno, a Borgarello, sogna.

Il luogo, noto agli storici fin dal II secolo d.C. come insediamento romano, in origine era probabilmente la località di villeggiatura di alcune famiglie dell'antica Roma. Successivamente la popolazione aumentò e iniziò ad essere costruito un luogo fortificato che con il passare del tempo si trasformò in un paese. Da venti anni a Guinzano la festa del grano celebra, nel periodo della raccolta, una delle coltivazioni più diffuse della zona.

"Le feste popolari - commenta l'assessore provinciale Angelo Ciocca, che ben conosce questi luoghi - erano celebrate fin dall'antichità davanti alle parrocchie (si pensi al termine "sagrato" riferito alle chiese). I vari momenti dell'anno venivano celebrati con feste religiose come ringraziamento per i raccolti. Inoltre venivano spesso effettuati sacrifici animali oppure si facevano offerte di prodotti della terra, poi consumati dalla comunità intera. Questo rito simboli-



co originario rimane come traccia anche oggi nelle nostre sagre che spesso ruotano attorno ad un piatto della tradizionale locale. Mantenere in vita le

nostre tradizioni è indispensabile perché senza radici non si sta in piedi".

Nella preistoria la prima pianta coltivata fu proprio il grano che, dal



Mediterraneo Orientale, arrivò anche in Pianura Padana in tempi molto antichi. Passarono i secoli e l'agricoltura continuò ad essere prioritaria per l'area

pavese, tanto che deve essere considerata la prima industria della provincia di Pavia.

Nell'Ottocento è proprio l'industria del settore agri-

colo a caratterizzare il panorama produttivo pavese. Tipiche del Pavese erano la pilatura, la brillatura del riso e la macinazione del frumento.

"Il mondo rurale - ha continuato Ciocca - ha costituito la storia produttiva della provincia. Le filande, i molini, i risifici, gli oleifici, i caseifici fanno parte della nostra originaria vocazione imprenditoriale. Anche oggi il settore dell'agricoltura costituisce una parte importante della produzione locale dove si devono unire tradizione e innovazione. L'augurio che sento di fare è rivolto ai giovani che possano trovare anche nel settore agricolo nuove opportunità imprenditoriali che caratterizzino il nostro territorio"

Tra i dinamici organizzatori della Festa Angelo Bossi, un bancario legato alle sue radici socio culturali ed alla comunità. Elio che ci anticipa il programma della Festa del Grano giunta alla 27ª edizione.

Tre i giorni in cui Guinzano sarà la meta di migliaia di persone: da venerdì 26 a domenica 28. Allestita una zona ristorazione dove tra l'altro si potranno gustare "i gnocccascaa". Ogni sera un complesso: venerdì sera Giorgio Villani, sabato sera Katy e l'Orchestra Piva, domenica I Rodigini. Affrettatevi a prenotare : i posti sono limitati e fatelo allo 0382 933472.